
25 Maggio 2011

Non udenti: Cecchini "la lingua dei segni va riconosciuta"



“Sostengo la battaglia dell’Ente nazionale sordi per arrivare velocemente all’approvazione della legge, tra l’altro già passata in Senato, sul riconoscimento della Lis, la lingua dei segni. Uno stop all’iter del provvedimento, dopo tante mobilitazioni perché arrivasse all’esame del Parlamento, sarebbe ingiustificabile”.

Lo afferma Claudio Cecchini, assessore alle Politiche sociali e per la Famiglia della Provincia di Roma, che questa mattina si è fermato a portare il proprio sostegno alla manifestazione che l’Ente nazionale sordi (Ens) ha convocato in piazza Santi Apostoli.

“Mi sembra davvero incredibile - ha aggiunto Cecchini - che le associazioni che rappresentano i non udenti siano arrivate a dividersi tra segnanti e oralisti, su posizioni lontane, proprio quando la legge è in dirittura d’arrivo. A mio avviso il riconoscimento della lingua dei segni è un passo che va compiuto in ogni caso, e soprattutto non ostacola la libertà di scegliere il metodo che si ritiene migliore”.

“Proprio in questo senso – ha concluso Cecchini – la Provincia di Roma, nei suoi progetti di assistenza scolastica ai ragazzi diversamente abili, lascia alle famiglie la libertà indicare il metodo che si preferisce, erogando i finanziamenti sulla base delle specifiche indicazioni. Se si arrivasse ad allungare ancora il dibattito parlamentare, con tempi che a questo punto potrebbero dilatarsi in modo inaccettabile, sarebbe una sconfitta per tutti”.

URL originale: <http://www.provincia.roma.it/news/non-udenti-cecchini-la-lingua-dei-segni-va-riconosciuta>